

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA DAJNA IN MARINEO (PA)

PROGETTO ESECUTIVO

LAVORI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL SANTUARIO MADONNA DELLA DAJNA IN MARINEO (PA)

Adeguato al parere Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n.4762/VII del 16/06/2011

PROGETTISTI:

Arch. Antonella Callari



Ing. Michele Macaluso



COMMITTENTE:

Fra' Minori Conventuali del Santuario della
Madonna della Dajna in Marineo (PA)
Il Legale rappresentante Padre G. Messineo



VISTI

R.2

RELAZIONE PAESAGGISTICA

FORMATO

A4

SCALA

DATA

Giugno 2017

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO
MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.**

COMUNE DI Marineo (prov. Palermo)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO
PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE
SEMPLIFICATA. (1)

1. RICHIEDENTE: (2) Frati Minori Conventuali del Santuario della Madonna della Dajna in
Marineo, nella persona del Legale Rappresentante Padre Giuseppe Messineo

- ☐ persona fisica
- ☐ società
- ☐ impresa
- ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche

3. OPERA CORRELATA A:

- ☒ edificio
- ☒ area di pertinenza o intorno dell'edificio
- ☐ lotto di terreno
- ☐ strade
- ☐ corsi d'acqua
- ☐ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ temporaneo o stagionale
- ☒ permanente
 - a) fisso ☒
 - b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ residenziale
- ☐ ricettiva/turistica
- ☐ industriale/artigianale
- ☐ agricolo
- ☐ commerciale/direzionale
- ☒ altro: residenziale e di culto

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- ☐ urbano
- ☐ agricolo
- ☐ boscato
- ☐ naturale non coltivato
- ☐ altro.....

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> insediamento urbano | <input checked="" type="checkbox"/> centro storico |
| | <input type="checkbox"/> area limitrofa al centro storico |
| | <input type="checkbox"/> area di edificazione recente |
| | <input type="checkbox"/> area di margine urbano |
| <input type="checkbox"/> insediamento rurale | <input type="checkbox"/> nucleo storico |
| | <input type="checkbox"/> area limitrofa al nucleo storico |
| | <input type="checkbox"/> area di margine |
| | <input type="checkbox"/> casa sparsa |
| <input type="checkbox"/> territorio rurale | <input type="checkbox"/> (<i>descrivere i principali ordinamenti colturali</i>) |
| <input type="checkbox"/> area naturale | <input type="checkbox"/> (<i>indicare la tipologia</i>) |

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

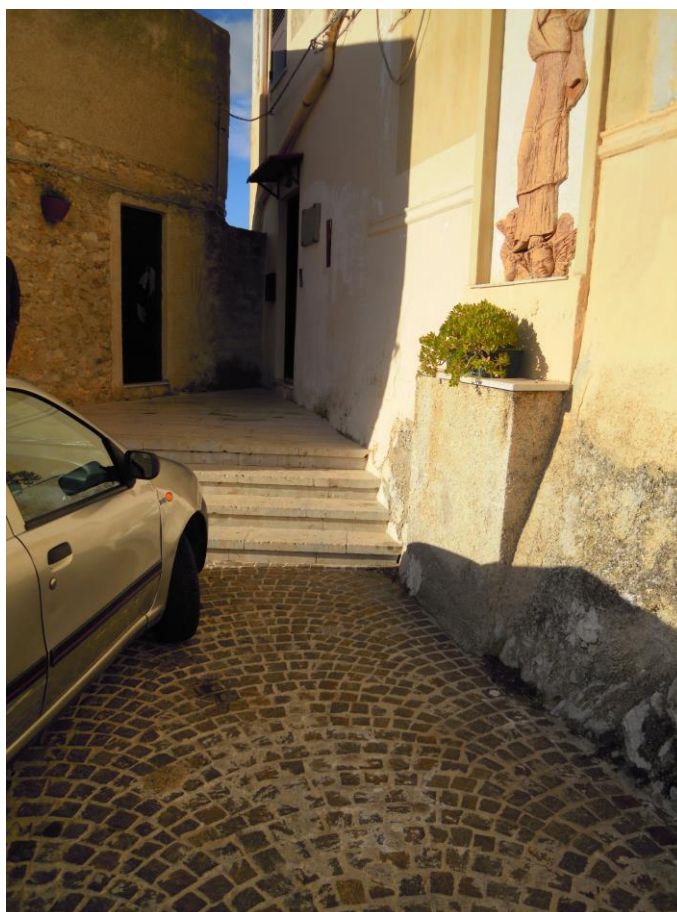
- ☐ costa(bassa/alta)
- ☐ ambito lacustre/vallivo
- ☐ pianura
- ☐ versante (collinare/montano)
- ☐ altopiano
- ☒ promontorio

- ☐ piana valliva (montana/collinare)
- ☐ terrazzamento
- ☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

I fabbricati e le relative pertinenze oggetto dell'intervento ricadono nella zona A individuata dal Piano Regolatore Generale.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



1 – Accesso piano terra



2 – Accesso piano terra



3 – Vano ascensore esistente

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04): cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi

di cose immobili; bellezze panoramiche. estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate.

Ope Legis ai sensi del D. Lgs. n.42/2004

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04): territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

Il complesso architettonico si eleva su uno dei tre picchi rocciosi che racchiudono l'antico nucleo di Marineo ed è costituito dalla chiesa e dal convento. Il rilievo offre una sola via d'accesso dal lato occidentale poiché delimitato da un forte pendio roccioso che si affaccia sulla valle dell'Eleutero.

L'accesso al Santuario è consentito da una breve strada, tortuosa ed in forte pendenza, che si conclude in una scalinata attraverso la quale si raggiunge il belvedere su cui si affaccia la chiesa. La morfologia non pianeggiante del terreno su cui sorge il complesso ha determinato piani di imposta a quote diverse per i diversi corpi di fabbrica che costituiscono l'edificio.

Il complesso si compone della chiesa e del convento francescano che racchiude un chiostro di modesta dimensioni.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, , colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5):

Il progetto ha lo scopo di consentire l'accessibilità del complesso ai soggetti disabili, oltre che l'adeguamento della struttura alle normative vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

L'intervento prevede la realizzazione di un percorso esterno accessibile, costituito da una prima rampa, a piano terra, adiacente alla scalinata esistente, in prossimità dell'ingresso posto sulla salita San Francesco per consentire il superamento del dislivello esistente, pari a cm 80. Sebbene tale ingresso non sia quello principale, è comunque quello più utilizzato per accedere al convento e alla chiesa e, inoltre, più facilmente adattabile per l'accesso ai disabili.

La fruibilità dei piani superiori dell'edificio e della chiesa sarà garantita attraverso la collocazione di un ascensore ad impianto idraulico tradizionale, con cabina di dimensioni pari a 90x70 cm con portata pari a 250 kg, posto all'interno delle gabbia in c.a. già esistente, realizzata in un precedente intervento. Inoltre sono previsti tutti i dispositivi di manovra ed accessori, necessari per il corretto funzionamento dell'impianto di sollevamento.

L'accesso alla chiesa è garantito da una seconda rampa realizzato al piano primo, in prossimità dell'ingresso principale.

Entrambe le rampe, hanno pendenza del 8% circa e larghezza pari a m 1.15; la rampa a piano terra ha uno sviluppo di circa 9.60 m ed è costituita da tre tratti intervallati da due piani orizzontali di riposo; la rampa a piano primo ha uno sviluppo di circa 5.00 m ed è costituita da un unico tratto. Si è prevista la realizzazione di un cordolo di cm 10 di altezza e parapetto costituito da ringhiera, secondo quanto previsto dal D.P.R. 236/89.

La pavimentazione sarà realizzata con elementi in monostrato ottenuti dall'impasto di materiale lavico e cemento, con superficie a vista lavorata antiscivolo. Le superfici di muretti e cordoli saranno rivestite con intonaco.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

L'intervento mira alla fruizione del complesso conventuale e della chiesa da parte di soggetti portatori di handicap attraverso interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7):

L'impatto visivo dell'intervento intervento sarà mitigato mediante l'uso di materiali simili a quelli originari presenti nell'edificio: gli intonaci e le pavimentazioni saranno realizzati con cromia simile a quelli esistenti

Firma del Richiedente

.....

Firma dei Progettisti dell'intervento

.....

.....

15.MOTIVAZIONE DEL RILASCIO O DEL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ED
EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....

.....

.....

.....

Firma del Dirigente del Servizio della Soprintendenza BB.CC.AA.

Visto del Soprintendente.....